



SUNTO DI BASE PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Si riportano le procedure adottate, ferme restando le situazioni specifiche evidenziate nel Piano di Emergenza ed Evacuazione allegato al D.V.R. – Documento di Valutaz. dei Rischi, affisso in ogni plesso.

1. MANSIONI DI BASE NELL'EMERGENZA

1.1 I DOCENTI:

sono tenuti ad una costante informazione agli studenti sulle vie di fuga loro assegnate (vedere planimetrie affisse in aula o Piano di Emergenza ed Evacuazione in bacheca) anche in spazi che non siano la loro aula. Individuazione di alunno aprifila e chiudifila, compilazione e aggiornamento del modulo relativo. In laboratorio o altro spazio, aprifila e chiudifila sono gli studenti posizionati più vicino e lontano dalla porta. Durante l'evacuazione, prelevare i moduli affissi, vigilare sull'esodo del gruppo, verificare la corretta scelta della via di fuga. Provvedere a verificare le presenze e compilare il verbale una volta raggiunto il Punto sicuro di Raccolta assegnato. Durante l'evacuazione, prendersi cura degli eventuali alunni con disabilità.

1.2 I COLLABORATORI SCOLASTICI:

sono tenuti al quotidiano controllo dei presidi antincendio, all'attivazione del segnale di allarme, al supporto all'esodo, all'assistenza dei soggetti in difficoltà, alla verifica dell'avvenuto completo sfollamento del piano di competenza.

1.3 UN PREPOSTO (o un suo sostituto, individuato tra il personale presente):

ha la specifica funzione di effettuare la chiamata esterna di soccorso (112) in caso di emergenza.

1.4 STUDENTI

in aula, quotidianamente, devono evitare il deposito di zaini e materiale, lo spostamento di banchi e sedie in modo che possano ostruire l'evacuazione. Sono tenuti a mantenere la calma e a lasciare l'edificio in modo razionale seguendo i percorsi assegnati, si esce senza attardarsi e senza prendere nulla, senza correre. L'aprifila apre la porta, verifica che ci siano le condizioni di sicurezza per uscire e guida la classe verso il Punto sicuro di Raccolta, seguendo le vie di fuga assegnate. Il chiudifila, verificato che l'aula/laboratorio è vuoto, chiude la porta dietro di sé. Evitare assembramenti e comportamenti non rispettosi del luogo e della situazione in cui ci si trova. Eventuali studenti che non fossero presenti in aula al momento dell'evacuazione non devono tornare alla propria classe, ma si uniscono al primo gruppo che incontrano, segnalando al docente di quel gruppo la loro presenza. Una volta raggiunto il Punto sicuro di Raccolta, il docente comunicherà alla scuola o all'altro docente, la presenza dello studente nel proprio gruppo.

2. SEGNALI SONORI UTILIZZATI

2.1 SUONO PROLUNGATO (di campanella o di tromba "da stadio")

ESODO IMMEDIATO DEI LOCALI per EMERGENZA ANTINCENDIO o ALTRA EMERGENZA GENERICA;

2.2 SUONO AD IMPULSI (almeno n. 6 impulsi di campanella o di tromba "da stadio")

AUTOPROTEZIONE SISMICA (simulazione di emergenza sismica) e SUCCESSIVO ESODO DOPO 15 SECONDI.

NB 1: QUESTO SEGNALE VIENE UTILIZZATO ESSENZIALMENTE A SCOPO ADDESTRATIVO) seguito da un conteggio di circa 15 secondi, poi si effettua l'esodo dei locali.

NB 2: per "AUTOPROTEZIONE SISMICA" si intende protezione della TESTA utilizzando qualsiasi superficie od oggetto rigido (es. sotto i banchi), allontanamento da finestre o materiali che possano esser proiettati (scaffali...).

3. NOTE ULTERIORI DI COMPORTAMENTO:

EVENTO SISMICO: USCIRE ALLA FINE DELLA SCOSSA (non attendete il segnale di esodo: è possibile che per vari motivi non possa essere impartito).

ESODO per EMERGENZA ANTINCENDIO o altro EVENTO GENERICO:

- Aggiornare costantemente i moduli per assegnazione aprifila e chiudifila;
- durante l'esodo, dare la precedenza alle classi più "veloci", non correre e non travolgere nessuno;
- in caso di esodo univoco si ricorda che è prioritaria la salvaguardia delle vite umane: quindi tutti gli adulti presenti devono adoperarsi per facilitare l'evacuazione dei locali; le manovre di sezionamento (luce, gas, etc..) vanno eseguite dopo l'esodo, salvo rischio specifico (allagamento, etc...).